

PIERATTINI de MASINI Napoleone. V. Masini (De).

PIERI Andrea. V.: Orsini Felice.

3463. PIERI G. [...]. Al dottore [.....]. Si scaglia aspramente contro alcuni ignoti. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.

E.: Marco Guastalla, Londra.

3464. PIEVE DI CADORE (Comando della Guardia nazionale di). Alla Rappresentanza comunale di Pieve di Cadore. Partecipa che il barone Umbracht fu scortato fino a Valle dove dall'ufficiale dott. Pietro Tommasi fu consegnato a quella Guardia nazionale. Pieve, 1848, marzo, 26.

Orig., p. sc. 1; 20 × 16.

E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3465. — (Comando della Guardia civica di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Il Comandante del Distretto di Aurengo fa conoscere che la poca sua gente sarebbe disposta a marciare sull'Adige, ma che sarebbe meglio trattenerla alla difesa di Montecroce e Mesarina. Domanda il parere del Municipio (Pieve, 1848). Sollecita l'acquisto di polvere da caccia e da mina, nonchè di funti 200 piombo per fornirne la Civica ora mancante affatto di munizione (Pieve, 1848, marzo, 31). Id. per l'acquisto di 200, id. id. (Pieve, 1848, marzo, 30). Trasmette un progetto di telegrafo presentato dalla Rappresentanza Comunale di Venas (Pieve, 1848, marzo, 31). Segue Progetto di telegrafo mediante fuochi la notte e bandiere il giorno per difendere il Cadore dall'invasione del nemico (Venas, 1848, marzo, 31). Prega il Municipio di comperare la stoffa per fare la bandiera nazionale e stabilire il giorno per la solenne benedizione della medesima. (Pieve, 1848, aprile, 7).

Doc. cop. 5, p. sc. 5; 29 × 19.

E.: c. s.

3466. — (Comitato di). Al comune di Comelico Superiore. Risponde che piombo non ve n'è e per ora si può spedire solamente

K. 40 polvere. Raccomanda caldamente a tenerlo ragguagliato di ogni minima mossa nemica. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 6.

Min., p. sc. 1; 30 × 20.

E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

3467. PIEVE DI CADORE. (Comitato di difesa di). Al Municipio di Pieve. Lo avvisa essere arrivati 20 uomini del Corpo Franco formato per ordine del capitano Calvi e lo invita a provvederli di alloggio. Pieve, 1848, aprile, 28.

Doc. orig., p. sc. 1; 32 × 21.

E.: c. s.

3468. — (Commissario distrettuale di). Alla Deputazione comunale di Pieve. Gli acclude la nota del Commissario di Auronzo che riflette la vigilanza dei passi di Misurina e Monte Croce. Pieve, 1848, marzo, 28.

Doc. orig., f. a., p. sc. 1; 21 × 18.

E.: c. s.

3469. — (Guardia civica di). Regolamento per l'istituzione provvisoria della Guardia civica nella Pieve di Cadore, determinato dalla Unione delle Deputazioni comunali del Distretto nel giorno 24 marzo. 1848. Orig. firmati: Spiridione Coletti, Giovanni Meneghini, dott. Tommasi, con lettera d'accompagnamento al Municipio di Pieve di Cadore. Pieve di Cadore, 1848, marzo, 26.

Orig. 2, ff. aa. p. sc. 11; 27 × 19; 33 × 24.

E.: c. s.

3470. — (Municipio di). Al Governo provvisorio della Repubblica Veneta. Chiede in via d'urgenza N. 1000 fucili con i relativi accessori, baionette e giberne e N. 200 sciabole per l'armamento della Guardia civica e promette adoperarle pel mantenimento dell'ordine, e per la difesa del paese. Delega il cittadino Agostino Coletti per ritirarle prontamente. (Pieve di Cadore, 1848, marzo, 28).

Conferma la prima istanza per i fucili, e non potendosi avere domanda l'invio di stutzen colle munizioni e delega i cittadini Wiel, Coletti e Talamini per ricevere le armi (Pieve, 1848, aprile, 2).

Fa sapere che l'arrivo del Capitano Calvi ha dato coraggio ai cittadini — si stanno